



SODASTREAM

Sempre in prima linea per la tutela dell'ambiente, il Gruppo sostiene ancora L'Earth day e la filiale italiana sposa un progetto a lungo termine con Plastic Free per recuperare i rifiuti abbandonati

Riflettere sullo stato di salute del pianeta e mettere in pratica azioni concrete per contribuire al cambiamento. Questo l'obiettivo dell'Earth Day, una giornata che dal 1970 si celebra ogni 22 aprile a livello mondiale e che vede anche SodaStream, brand leader nell'acqua frizzante fai da te, quale sostenitore attivo nella lotta alla plastica monouso.

Un impegno che oggi permette al brand di annunciare il risparmio di **5 miliardi di bottiglie di plastica monouso**. La visione di SodaStream, come ha dichiarato il CEO Eyal Shohat mira infatti a cambiare il modo di bere bevande, mettendo le persone in condizione di fare scelte migliori non solo per se stesse ma anche per il pianeta, adottando nelle abitudini quotidiane un semplice gasatore.

IN ITALIA LA PULIZIA AMBIENTALE

L'impegno di SodaStream a livello globale si conferma poi a livello locale con la collaborazione con Plastic Free, onlus nata nel 2019 per sensibilizzare sull'impatto dell'inquinamento della plastica monouso. La partnership si è concretizzata con un tour da nord a sud dell'Italia, articolato in tre appuntamenti di pulizia ambientale.

Il primo il 4 giugno lungo il litorale genovese per la Giornata mondiale dell'ambiente, il secondo a luglio a Porto Tolle (Rovigo) nel Parco del Delta del Po e l'ultimo il 1 ottobre lungo il litorale romano per il Sea & Rivers Day di Plastic Free. Obiettivo comune: raccogliere almeno 10.000 kg di plastica e rifiuti.

IMPRESE E CITTADINI INSIEME

L'azienda conta sulla sensibilizzazione del pubblico e la sua adesione spontanea all'iniziativa perché, come ha sottolineato Petra Schrott, Marketing Director di SodaStream Italia, sono le piccole azioni quotidiane a innescare il cambiamento. Il Presidente di Plastic Free Onlus Luca De Gaetano ha invece sottolineato come la collaborazione imprese e cittadini possa

Nel 2022 i nostri gasatori hanno risparmiato

5 Miliardi

di bottiglie di plastica monouso
Insieme facciamo la differenza.

*bottiglie di plastica monouso da 500 ml, nell'arco del 2022.

La nostra nuova generazione di gasatori contiene materiali riciclati

I nostri cilindri vengono ricaricati e riutilizzati

Le nostre confezioni sono riciclabili, fatte con cartone e plastica riciclati

Nel 2022 i nostri gasatori hanno risparmiato **5 Miliardi** di bottiglie di plastica monouso

fare moltissimo su vari fronti, specie sulla riduzione dell'utilizzo della plastica, il cui inquinamento è divenuto oramai un problema su scala mondiale. "Push for Better", è il claim che richiama il gesto, semplice ma concreto, di premere il pulsante del gasatore SodaStream.

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

L'azienda punta a crescere e migliorare i propri risultati attraverso l'innovazione su processi produttivi, operazioni commerciali e portafoglio prodotti: dal 2022 fino al 25% delle parti in plastica utilizzate per i suoi gasatori di ultima generazione sono prodotte con materiali riciclati e l'azienda ha risparmiato 11 tonnellate di plastica riutilizzando i sacchetti di plastica nelle sue linee di produzione diminuendo i rifiuti di plastica nei processi produttivi di oltre il 20% nel 2022.

I gasatori Art e Terra, le bottiglie riutilizzabili da 1 litro lavabili in lavastoviglie e i cilindri di SodaStream hanno ottenuto la certificazione Carbon Trust per la misurazione delle emissioni di carbonio.

PACKAGING RICICLABILE E MENO CARTA

Dal 2022 il packaging dei gasatori di SodaStream è completamente riciclabile perché

realizzato con cartone e sacchetti di plastica riciclabili e le bottiglie dei concertati prodotte con plastica riciclata (rPET) al 100% (esclusi cap and sleeve). L'azienda è inoltre riuscita a risparmiare 82 tonnellate di cartone e 21,6 tonnellate di carta nei suoi prodotti e imballaggi per la produzione di acqua frizzante nel 2022.

A partire dal 2023 i siti produttivi di SodaStream in Germania, Australia e Paesi Bassi funzioneranno completamente con fonti di energia rinnovabili. Nello stabilimento israeliano di Lehavim circa il 15% del consumo annuo di elettricità verrà dai pannelli solari, che coprono oltre il 75% del tetto, mentre l'8,3% del consumo annuale di acqua sarà risparmiato riutilizzando l'acqua del sistema di raffreddamento.